

L'Insubria incontra Ibm

Pubblicato: Mercoledì 6 Maggio 2015



Si parlerà di privacy e internet, di social e di computer di nuova generazione durante l'evento “Insubria incontra IBM”, in programma a Varese giovedì 14 maggio 2015 alle ore 10.30, nell'Aula Magna Granero-Porati di via Dunant 3, a Varese.

L'evento rappresenta anche l'occasione per la consegna ufficiale del prestigioso riconoscimento internazionale “IBM Faculty Award 2014” alla professoressa Elena Ferrari, presidente dei corsi di laurea triennale e magistrale in Informatica dell'Università degli Studi dell'Insubria, attribuito dal colosso dell'informatica alla docente per i suoi contributi nel campo della sicurezza e della privacy informatica, e in particolare per il progetto “Privacy-preserving Big Data Analytics”.

L'IBM Faculty Award è un premio altamente competitivo, assegnato annualmente con lo scopo di incentivare la collaborazione tra centri di ricerca universitari di eccellenza di tutto il mondo e IBM.

A introdurre i lavori sono gli interventi del magnifico rettore dell'Università degli Studi dell'Insubria, professor Alberto Coen Porisini, e della dottoressa Carla Milani, University Relation manager IBM Italia. A seguire sono in programma la premiazione e l'intervento della professoressa Ferrari dal titolo: “Privacy nell'Era dei Big Data”.

Chiude i lavori l'intervento del dottor Marco Monti, consulting & research IBM Europe, dal titolo: “Your cognitive future: Come la prossima generazione di computer cambierà il nostro modo di lavorare e vivere”.

L'ingresso all'iniziativa è libero e aperto a tutti gli interessati.

«Questo evento è per noi molto importante perché come corso di Laurea perseguiamo e crediamo nella collaborazione e nel confronto con le realtà aziendali e, da questo punto di vista, IBM rappresenta un leader nel mercato e nella ricerca nel settore ICT – afferma la professoressa Ferrari -. Per quanto riguarda l'Award, la ricerca premiata – svolta all'interno del laboratorio StricSociaLab (<http://strict.dist.uninsubria.it/>) che io coordino e con la collaborazione del dottor Pietro Colombo del Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate (Dista) – ha lo scopo di estrarre informazioni utili dai cosiddetti BigData, garantendo nel contempo che non venga compromessa la privacy degli utenti a cui questi dati si riferiscono».

«La collaborazione con le eccellenze accademiche in tutto il mondo è da sempre per IBM di primaria importanza. Ne sono testimonianza gli ingenti investimenti in Ricerca&Sviluppo e gli Award di ricerca che vengono destinati ogni anno ai progetti che nel mondo sono ritenuti più strategici, innovativi e vicini alle necessità delle imprese» dichiara Carla Milani, University Relations Manager IBM Italia. «La sicurezza e la protezione dei dati sono caratteristiche all'attenzione di tutte le aziende e delle Istituzioni pubbliche; gli studi della professoressa Ferrari su queste tematiche sono stati riconosciuti a livello internazionale come particolarmente interessanti e ci auguriamo possano dar vita a una proficua collaborazione con l'Università degli Studi dell'Insubria».

Per maggiori informazioni sugli IBM Faculty Award, potete visitare: <http://ibm.co/1bQ0oeZ>.

Tommaso Guidotti

tommaso.guidotti@varesenews.it